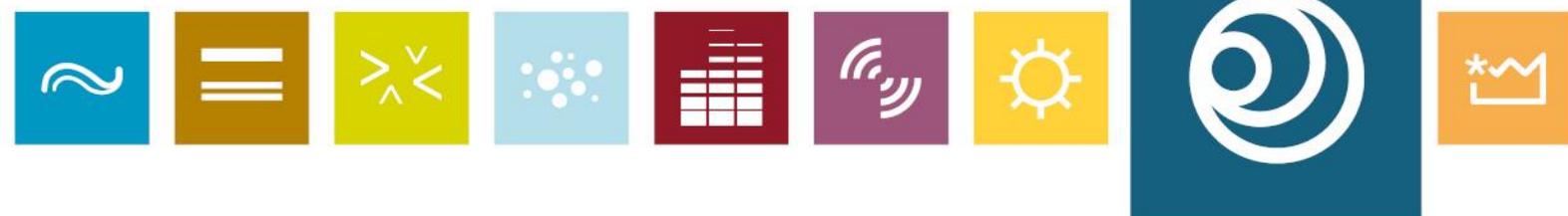


Composizione del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) Anno 2022



SOMMARIO

- | | | |
|----|--|---|
| 1. | MONITORAGGIO DELLA COMPOSIZIONE RIFIUTO URBANO RESIDUO | 1 |
| 2. | LA COMPOSIZIONE DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO ANNO 2022 | 2 |

A cura di Sezione Regionale Catasto Rifiuti:

Alessandra Santucci e Cristina Mazzetti

Servizio Rifiuti e Suolo

Coordinamento Tecnico Scientifico e Progetti – ARPA Umbria

catastorifiuti@arpa.umbria.it

Giugno 2023 - Rev.0

1 - MONITORAGGIO DELLA COMPOSIZIONE RIFIUTO URBANO RESIDUO

La conoscenza della composizione del Rifiuto Urbano Residuo (EER 200301) è da ritenersi indispensabile ai fini del processo di ottimizzazione del ciclo di gestione del rifiuto urbano. Solo per citare le finalità principali, tale conoscenza:

- consente di indirizzare efficacemente le ulteriori azioni di ottimizzazione della raccolta differenziata che devono essere volte a incrementare la capacità di intercettazione delle frazioni riciclabili effettivamente ancora contenute nel rifiuto urbano residuo,
- fornisce informazioni indispensabili per l'ottimizzazione del processo di gestione del rifiuto urbano residuo,
- consente di effettuare la stima della composizione complessiva del rifiuto urbano dato indispensabile per il calcolo dell'Indice di Riciclo, obiettivo principale posto dalla normativa europea e nazionale in materia di gestione dei rifiuti urbani.

La normativa vigente, non prevede l'obbligo di esecuzione di analisi merceologiche di questo rifiuto. Tuttavia le Autorizzazioni Integrate Ambientali degli impianti umbri che effettuano il trattamento meccanico biologico del RUR prevedono la prescrizione di esecuzione di analisi merceologiche sul rifiuto in ingresso (EER 200301). Tali prescrizioni sono state modificate con nota n. 8562/2022 dalla Regione Umbria che ha stabilito nuove e omogenee modalità e frequenze per l'esecuzione delle analisi merceologiche valide per tutti gli impianti a partire 01/07/2022. Per l'impianto di selezione Le Crete l'obbligo di esecuzione di analisi merceologiche è vigente solo dal 1/07/2022.

Tab. 1 – Frequenze analisi merceologiche rifiuti EER 200301 previste dalle AIA

DIMENSIONE BACINO DI UTENZA	FREQUENZA FINO AL 30/06/2022	FREQUENZA DAL 1/07/2022
> 100 mila abitanti	2/semestre	2/semestre
10-100 mila abitanti	1/semestre	1/semestre
5-10 mila abitanti	1/anno	1/anno
< 5 mila abitanti	1/3 anni	

Nota: Per l'impianto di selezione Le Crete l'obbligo di esecuzione di analisi merceologiche è vigente solo dal 1/07/2022

2 - LA COMPOSIZIONE DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO ANNO 2022

La composizione media a scala regionale del RUR nel 2022 è stata stimata sulla base dei risultati di 98 analisi merceologiche effettuate sui rifiuti raccolti nel territorio regionale e in ingresso agli impianti di selezione. In Tab. 2 viene fornito il quadro per sub-ambito e area di raccolta. Nel Sub-ambito 1, l'area dei 5 comuni della fascia appenninica, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Costacciaro, Scheggia e Sigillo, con vari gestori della raccolta ma tutti conferenti alla stazione di trasferimento di Gualdo Tadino, sono trattati come unica area di raccolta in quanto le analisi sono effettuate sul rifiuto conferito all'impianto di selezione complessivamente dalla trasferimento.

Tab. 2 – Numero analisi merceologiche per sub-ambito e gestore operativo della raccolta

Sub-ambito	Gestore operativo raccolta	Numero analisi
SUB-AMB 1		24
	GESENU	8
	SOGEPU	14
	TRA. GUALDO TADINO	2
SUB-AMB 2		36
	ECOCAVE	3
	GESENU	19
	SIA	10
	TSA	4
SUB-AMB 3		17
	VUS	17
SUB-AMB 4*		21
	ASM	6
	COSPTECNOSERVICE	15
Umbria		98

In Fig. 1 viene mostrata la composizione del RUR anno 2022 a confronto con quella stimata per il quadriennio precedente. Vengono distinte le 6 frazioni riciclabili che entrano nel calcolo dell'indice di riciclo (frazione organica comprensiva anche dei "compostabili", imballaggi in plastica, carta, vetro, metalli, e legno) nonché "altra plastica", tessili e prodotti assorbenti per la persona (PAP).

La normativa vigente prevede l'obbligo di raccolta differenziata dal 2015 per le frazioni carta, vetro, metalli, imballaggi in plastica e dove possibile legno, per la frazione tessili l'obbligo è entrato in vigore il 1 gennaio 2022, mentre per l'organica è entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2023.

Il RUR nel 2022 è costituito per il 59% dalla somma di frazione organica (21%), carta (17%) e plastiche distinte tra imballaggi in plastica (16%) e "altra plastica" (6%). Significativa è l'incidenza dei tessili e dei prodotti assorbenti per la persona (PAP).

Il confronto tra la composizione media a scala regionale stimata per il 2022 con quella degli anni precedenti evidenzia una significativa riduzione del contenuto in frazione organica, e rispetto al 2021 della carta. Aumenta percentualmente invece il contenuto in "Altra plastica" e "tessili". Molto simili rimangono i contenuti nelle altre frazioni.

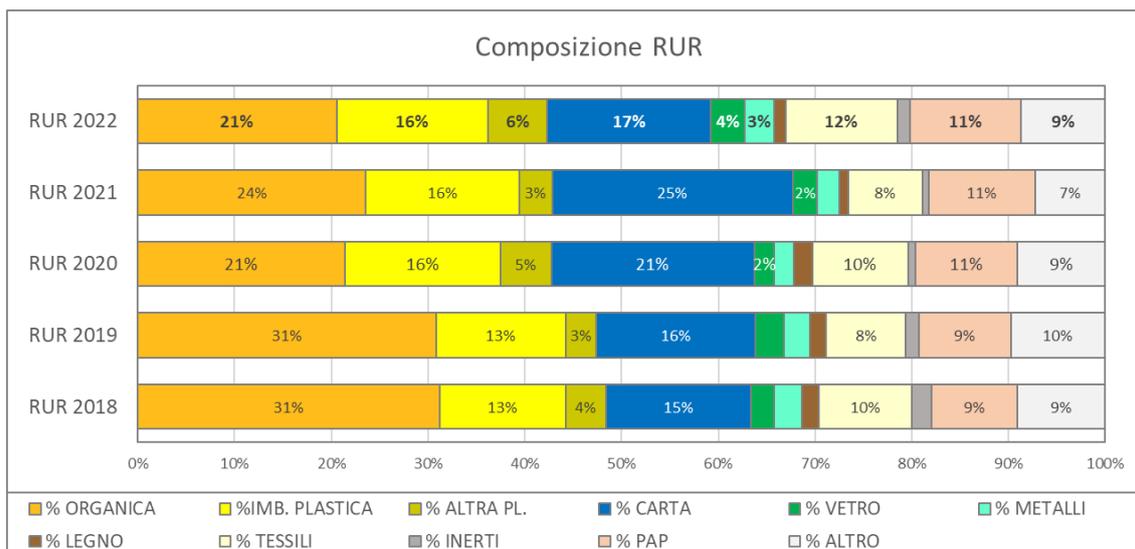


Fig. 1 – Composizione media RUR anno 2022 a confronto con quadriennio precedente

Conoscendo la composizione del RUR è possibile fare una stima dei quantitativi delle principali frazioni in esso contenute. Al fine di mettere a confronto i risultati per le varie parti del territorio, caratterizzate da diversa popolosità, viene utilizzato l'indicatore pro capite.

In Fig.2 vengono presentati i risultati della stima a scala regionale e per area di sub-ambito.

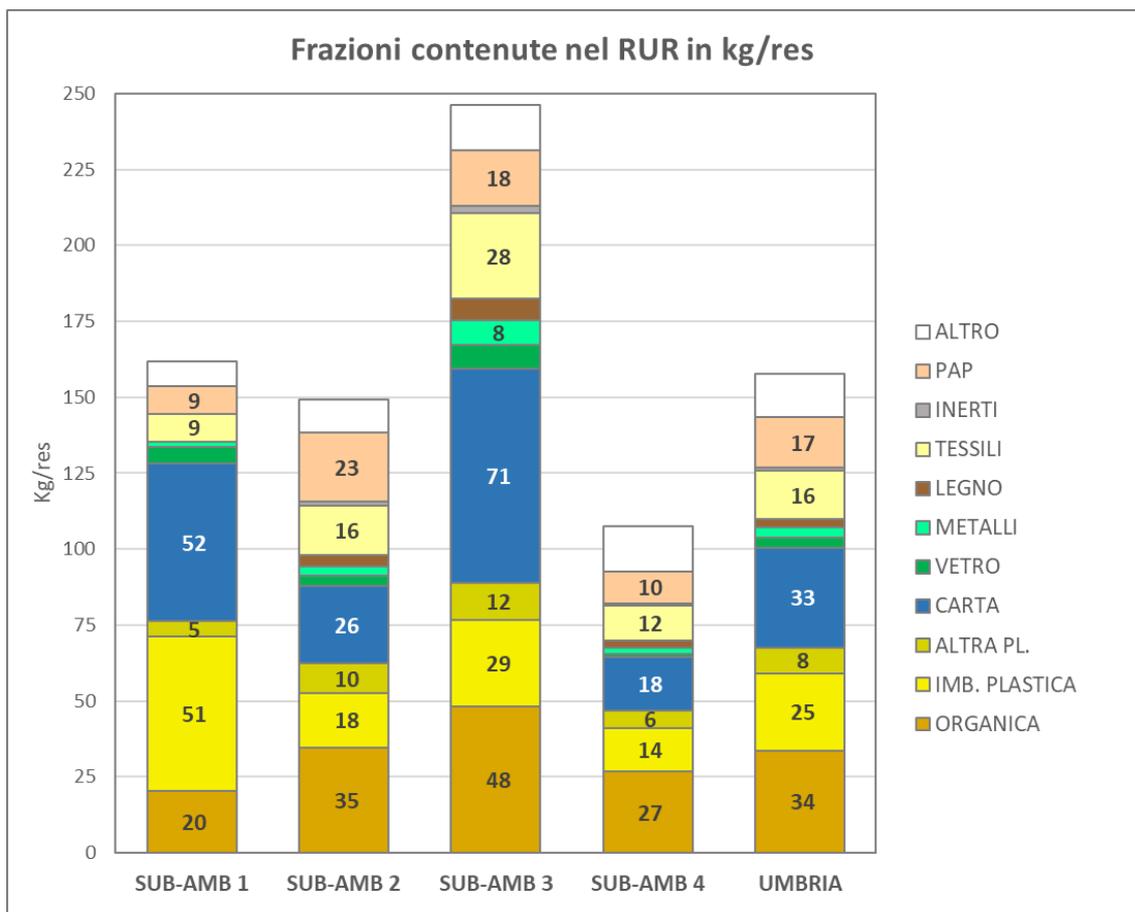


Fig. 2 – Stima dei quantitativi pro capite per frazione contenuti nel RUR anno 2022

Tra le frazioni riciclabili che entrano nel calcolo dell'indice di riciclo, viene stimata ancora la presenza nel RUR di 34 kg/res di frazioni organiche, 33 kg/res di carta e 25 kg/res di imballaggi in plastica mentre i quantitativi di vetro, metalli e legno sono molto più modesti. A scala di sub-ambito si osservano forti variazioni dei quantitativi in particolare per frazione organica, carta e tessili. Particolarmente elevato per l'area del sub-ambito 3 il contenuto in metalli. Si ricorda che il sistema di raccolta adottato in tale area non prevede la raccolta all'utenza di tale frazione.

L'andamento della composizione del RUR espressa in quantitativi pro capite delle singole frazioni evidenzia in modo più chiaro quanto già osservato: riduzione della frazione organica contenuta, variabilità della carta, scarsa variabilità invece dei quantitativi di imballaggi in plastica e delle altre frazioni riciclabili (vetro, metalli, legno).

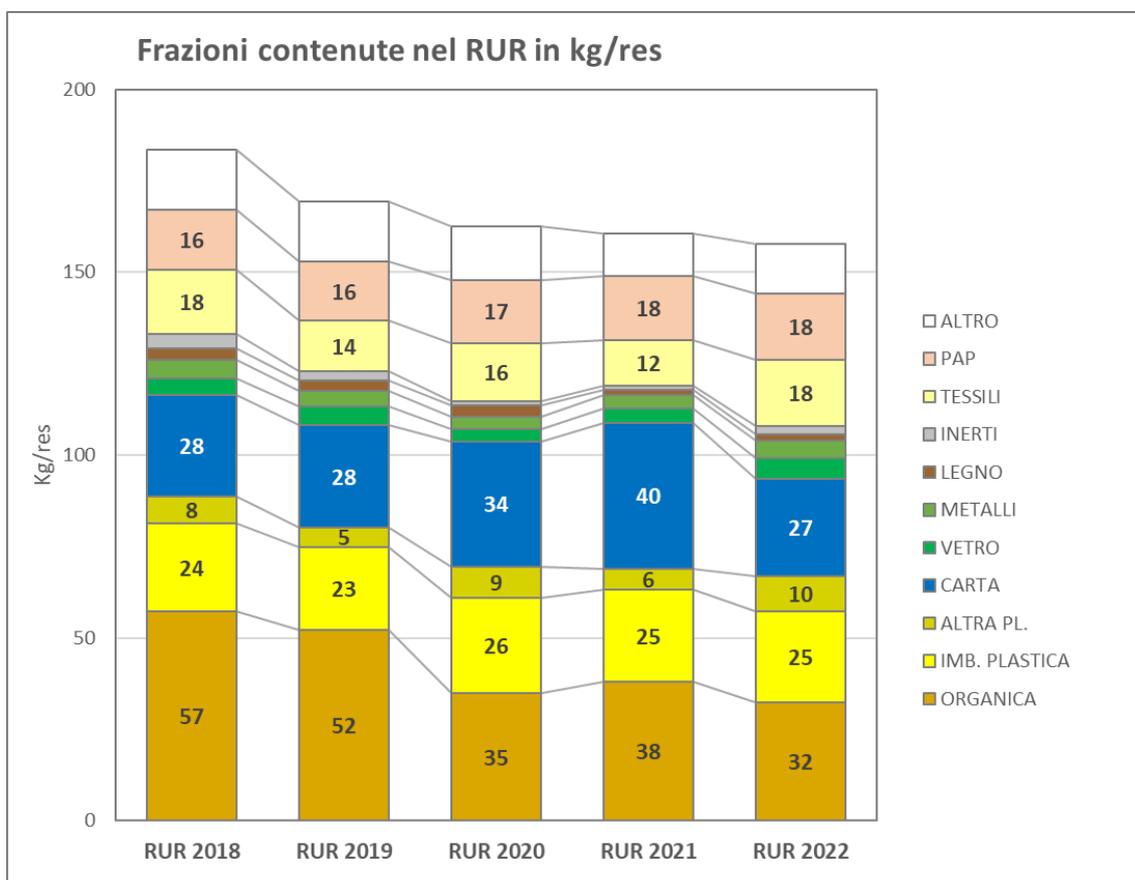


Fig. 3 - Stima dei quantitativi pro capite per frazione contenuti nel RUR – Andamento

ARPA
umbria
agenzia regionale per la protezione ambientale

